

Sul treno senza biglietto, picchiano due ferrovieri

► Diciannovenne a giudizio per la rapina di una collana, resistenza e lesioni

CAMPODARSEGO

Si sono rifiutati di mostrare il biglietto prendendo a sberle e spintoni il capotreno e sul macchinista. Scene di inaudita violenza quelle vissute dai due di-

pendenti delle Ferrovie dello Stato la sera del 30 ottobre 2016 sul treno regionale 5822, lungo la tratta Padova-Treviso. Uno degli aggressori sarà chiamato a risponderne davanti ai giudici del tribunale collegiale. Il giudice dell'udienza preliminare Margherita Brunello ne ha disposto il rinvio a giudizio per il prossimo 24 settembre. Redha El Mallasse, diciannovenne di origini marocchine ma cittadino italiano, con residenza a Vigonza, dovrà rispondere di resistenza a

pubblico ufficiale, lesioni personali, rapina e ricettazione. Contro l'imputato si sono costituiti parte civile il macchinista A.N., 35 anni, di Mogliano Veneto, e il capotreno A.F., 60 anni, residente a Campolongo Maggiore, assistiti dall'avvocato Pierluigi Troccoli. La posizione del presunto complice, anch'egli marocchino ma diciassettenne all'epoca dei fatti, è stata invece stralciata e trasmessa per competenza al Tribunale per i Minori di Venezia. Quella sera, poco dopo le

venti, i due ragazzi sono saliti sul treno alla stazione di Campodarsego. Il capotreno li ha avvicinati chiedendo loro di mostrargli il biglietto. I due giovanotti si sono rifiutati sostenendo che l'avrebbero esibito soltanto una volta arrivati a destinazione. A quel punto il capotreno ha chiesto aiuto al collega. Assieme sono tornati alla carica nel tentativo di vidimare i biglietti. Uno dei ragazzi ha reagito spintonando via il capotreno che è caduto su un sedile. Poi è sceso dal convoglio

inseguito dal macchinista. Prima che quest'ultimo avesse il tempo di intervenire l'ha afferrato per i vestiti sferrandogli due pugni all'altezza del collo mentre il complice lo riempiva di improperi. A quel punto A.N. ha ingranato la retromarcia nel tentativo di risalire velocemente sul treno. È stato però colpito con un calcio alla schiena e ripetutamente sbeffeggiato. Nella colluttazione l'altro magrebino era riuscito a strappargli la collana che teneva al collo. Prima che il tre-

no si allontanasse il capotreno è stato raggiunto anche da alcuni sputi. I due ferrovieri sono usciti malconci dall'aggressione. Visitati al pronto soccorso dell'ospedale di Treviso hanno riportato prognosi rispettivamente di 6 e 5 giorni per abrasioni e contusioni di vario tipo. Redha El Mallasse è accusato di ricettazione per il blocchetto di biglietti ferroviari sequestrati nella sua abitazione, in quanto oggetto di furto su un altro treno.

Luca Ingegnieri



SCOMPARSO Giuseppe Mason, aveva 55 anni e viveva da solo. Morto dopo uno shock anafilattico

Viene punto da una vespa, trovato morto in casa

► Shock anafilattico per Giuseppe Mason, responsabile del GM Bike Team

► I colleghi ferrovieri non vedendolo arrivare al lavoro hanno dato l'allarme

TREBASELEGHE

Ucciso da una puntura di una vespa. È accaduto ieri, subito dopo pranzo, in un'abitazione di via Albare a Silvelle di Trebaseleghe. La vittima si chiamava Giuseppe Mason, aveva 55 anni e viveva da solo. Da quanto ricostruito l'uomo ieri alle 14 sarebbe dovuto andare a Mestre a lavorare. Era un ferroviere. Dopo essere stato fino a mezzogiorno a casa in compagnia del marito di una delle sue quattro sorelle, è uscito per mettere il bidone del vetro in strada poi è rientrato. Proprio in quel momento sarebbe stato punto vicino alla gola da una vespa. Non era la prima volta che questo capitava: Mason sapeva di essere allergico e istintivamente ha tentato di farsi un'iniezione di adrenalina, una sorta di salvavita che in un paio di situazioni capitate in precedenza l'aveva salvato. È stato tutto inutile, lo choc anafilattico non gli ha dato scampo. Alle 14 i suoi colleghi non vedendolo arrivare hanno chiesto ad un conoscente che abita a Trebaseleghe di andare in via Albare a sincerarsi di cosa fosse accaduto. Il suo telefono cellulare, infatti, suonava a vuoto e questo non era mai capitato in prece-

ABITAZIONE

Quando il conoscente è arrivato davanti alla sua casa, dalla finestra l'ha visto riverso a terra. Un vicino di casa che aveva una copia delle chiavi ha subito aperto e ha chiamato il 118. Sul posto è arrivato anche l'elisoccorso del Suem, ma il personale medico non ha potuto far altro che accertare l'avvenuto decesso. In via Albare è giunta anche una pattuglia dei carabinieri per i rilievi. La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale di Noale (Venezia). La morte, secondo quanto riferito dai medici, è avvenuta a causa dello choc anafilattico. I funerali dovrebbero essere celebrati sabato. «Giuseppe - ha raccontato una sua vicina di casa - era una persona speciale. Amava il suo lavoro e quando aveva del tempo libero era sempre in compagnia. La sua grande passione

era quello delle corse ciclistiche, non a caso dopo la morte del presidente e fondatore del GM Bike Team, Giorgio Macente, era stato nominato come nuovo leader del gruppo». Ultimamente aveva ricevuto un premio di caratura nazionale proprio per la bravura e la professionalità con cui il GM Bike Team seguiva le corse. Il cinquantacinquenne non si è mai sposato. Tra le sue grandi passioni c'erano i viaggi. Non vacanze turistiche e commerciali,

ma trasferte impegnative e sempre alla ricerca di posti nuovi da scoprire. L'estate scorsa è stato in Cambogia, è stato il suo ultimo viaggio di una certa importanza. «Ci lascia un vuoto enorme - ha concluso la vicina di casa - sapeva di avere questo problema con le punture di vespe e per questo aveva sempre nel marsupio tutto l'occorrente. In paese stiamo tutti piangendo la sua scomparsa».

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA USCITO PER PORTARE FUORI I RIFIUTI, HA TENTATO DI FARSI UNA INIEZIONE SALVAVITA MA I RIFIUTI RIFIUTAVANO

Camposampiero

Estate in piazza propone 26 eventi

Puntuale come sempre, dopo la ruscitissima anticipazione di Una Piazza per Giocare, torna anche quest'anno Estate in Piazza che propone 26 eventi, a Camposampiero e Rustega, che spaziano dalla musica al teatro, dallo sport al folklore, dalla letteratura all'arte, al puro e semplice intrattenimento. Ad inaugurare il programma sabato prossimo alle 18 la 2a Sant'Antonio Run, manifestazione podistica -

organizzata dai Sant'Antonio Runners e dalla Pro Loco. Il percorso che partirà dal viale alberato del Noce attraverso o lambisce numerosi punti di interesse storico e paesaggistico: il complesso dei santuari antoniani, il tessuto medievale di Camposampiero, palazzo Tiso, le torri, il percorso Muson dei Sassi, la ciclopedonale Ostiglia, un tratto del Cammino di Sant'Antonio e altri.

«Non vedrete i vigili mettere multe ma controllare»

► Il governatore Zaia presenta il candidato del centrodestra Bettini

VILLANOVA

«Questo candidato è genuino ed è una persona che ha cuore». Così il Governatore del Veneto Luca Zaia, in visita a Villanova, ha «benedetto» la candidatura a sindaco di Denis Bettini, 34 anni, in corsa per il centrodestra. «Un grazie speciale a tutti e a Denis - ha detto Zaia -». A questi incontri con le comunità partecipo sempre volentieri perché questa è la parte più bella della Lega, saper tenere vivi i rapporti con la gente. Solo così, stando in mezzo a loro, si conoscono i veri bisogni delle persone e dei nostri cittadini. Con Denis come sindaco non vedrete i vigili in giro a mettere multe, ma a controllare il territorio e chi non si capisce bene cosa faccia per vivere e bazzica per il paese. In questo momento la Lega al Governo dà fastidio perché Salvini sta già toccando i tasti giusti: non si tratta di essere razzisti, ma aiutiamo chi ha bisogno e scappa dalla guerra, gli altri che non sono profughi no. Prima di pensare al resto del mondo è bene aiutare i nostri concittadini, prima gli italiani. Con Denis riportiamo la tranquillità e la sicurezza nelle nostre città, dove le donne possono uscire a qualsiasi ora senza paura di essere rapinate o aggredite». Infine, prima di congedarsi, il Governatore ha rivolto un ringraziamento ai militanti del partito. «Se la Lega è arrivata dov'è adesso lo deve solo al lavoro instancabile e costante di tutti i suoi militanti che hanno lavorato e si sono impegnati sul territorio». Poi, Zaia, augurando in bocca al lupo alla squadra ha rivolto un

saluto speciale a Fulvia Minto, segretaria di sezione: «Oltre ad essere una militante eccezionale e instancabile, è anche la migliore cuoca di baccalà del Veneto. Parola di Zaia». Il candidato sindaco Denis Bettini, visibilmente emozionato, ha ringraziato tutti i presenti accennando al proprio programma elettorale, insistendo sulla filiera politica che «dal Comune arriva fino al Governo. Seguirò i dettami del Governatore e credo fortemente nel nostro paese. Lavoreremo per trasformare i punti di debolezza in punti di forza. La squadra è eccellente e copriamo tutte le fasce d'età e le realtà del territorio. L'obiettivo fondamentale della Lega è di rilanciare il Comune, lavorando sulla sicurezza, la viabilità e i servizi ai cittadini. La mia lista intende amministrare il comune tenendolo al passo con le aspettative della gente che sono mutate in questi anni. Ritengo che siano necessari volti nuovi ma anche metodi nuovi: ormai non si crede più ai miracoli, alle promesse mirabolanti, alle parole vane. Buon senso, competenza, onestà, politica come servizio alla comunità, prima i nostri cittadini: questo è il nostro impegno». Ieri pomeriggio a salutare il Governatore e a sostenere il candidato sindaco Bettini, c'erano anche i vertici locali della Lega: Daniele Canella, segretario della circoscrizione del Camposampierese, Marcello Bano, consigliere provinciale, Alain Luciani, consigliere comunale, Luciano Sandonà, consigliere regionale.

Lorena Levorato

«RIPORTIAMO LA SICUREZZA NELLE NOSTRE CITTÀ, DOVE LE DONNE POSSONO USCIRE SENZA PAURA A QUALSIASI ORA»



ELEZIONI Il Governatore Luca Zaia con il candidato Denis Bettini